

## RESOCONTO ANNUALE ATTIVITA' PSICOLOGICA PER IL PROGETTO REUMAHHELP - ANNO 2023

Nell'arco del 2023, nell'ambito della realizzazione del "Progetto Reumahelp" hanno usufruito del Servizio 41 pazienti, alcuni affetti da malattie reumatologiche da un certo periodo di tempo, altri in fase di prima diagnosi e altri ancora in accertamenti diagnostici in fase di ricovero.

L'età media dei pazienti che ha usufruito di un percorso di valutazione psico-diagnostica e/o di supporto psicologico è stata quella pre-adolescenziale e adolescenziale (12-18 anni). In bambini più piccoli, il supporto psicologico è stato rivolto principalmente ai genitori.

La richiesta è stata avviata in alcuni casi dai curanti e in altri casi dai genitori, per difficoltà emotive, relazionali, o di aderenza alla terapia. In fase di ricovero per accertamenti diagnostici in presenza di sintomi di dubbia natura organica, la richiesta dei curanti ha consentito l'approfondimento di situazioni di natura emotiva e/o evolutiva, in diagnosi differenziale rispetto a potenziali Disturbi di natura somatoforme.

I principali problemi affrontati nei pazienti con diagnosi reumatologiche hanno riguardato:

- Difficoltà di natura emotiva, con manifestazioni di disagio di natura ansioso-depressiva, legate soprattutto all'intrecciarsi di questa delicata fase di vita con la propria condizione di malattia, alla comparsa improvvisa di recidive e ai limiti imposti dalla stessa nella realizzazione di alcune attività sportive;
- Difficoltà relazionali intra o extrafamiliari
- Difficoltà nella gestione della terapia (timore dell'ago, gestione degli effetti collaterali; stanchezza e criticità nell'aderenza alla terapia)
- Difficoltà scolastiche

Il supporto psicologico offerto (cicli di colloqui a cadenza settimanale, quindicinale o mensile) ha permesso, nella quasi totalità dei casi, di superare i momenti critici per i quali era stata avviata la richiesta di supporto, con la riduzione e/o scomparsa dei sintomi maggiormente disturbanti e la ripresa di una buona qualità di vita. Anche i colloqui offerti per difficoltà di aderenza alla terapia hanno portato ad un riferito miglioramento della stessa.

I colloqui svolti in fase di ricovero nei pazienti affetti da "disturbi somatoformi" ha permesso, nella maggioranza dei casi, di aiutare i genitori e i giovani pazienti a meglio comprendere gli aspetti evolutivi ed emotivi che sostenevano la comparsa o l'amplificazione di sintomi fisici, portando ad un progressivo miglioramento e/ o superamento dei sintomi.

Dr.ssa Roberta D'Aprile

